

Premio di risultato

In data 31 Marzo 2006 è stato raggiunto un accordo tra la RSU e la Direzione Aziendale, valevole a partire dal 1 Gennaio 2006, che ha modificato l'allegato 2 dell'accordo integrativo aziendale del 25 Giugno 2004 (DIFETTOSITA' AL COLLAUDO FINALE).

Ciò è stato reso necessario dalle mutate condizioni di lavoro tra le quali: l'introduzione del nuovo sistema di rilevazione difetti (GEDI), la produzione di nuovi prodotti poco supportati dalla pre-industrializzazione, le anomalie dei processi produttivi, le sistematicità, etc..

Abbiamo quindi definito che per il 2006 (erogazione Luglio 2007), l'obiettivo difettosità sarà del **14%** raggiungibile con i nuovi parametri fissati dall'accordo.

Per quanto riguarda il PDR 2005 (erogazione Luglio 2006), il capitolo è ancora aperto sia per quel che riguarda l'obiettivo difettosità, da noi ritenuto ancora elevato malgrado il ricalcolo effettuato dalla qualità, che per i dati sulla puntualità che a tutt'oggi non ci sono stati ancora forniti.

**ADDENDUM
ALLEGATO 2
ACCORDO INTEGRATIVO AZIENDALE DEL 25 GIUGNO 2004**

1. OGGETTO:

Questo documento stabilisce i criteri di calcolo della DIFETTOSITA' AL COLLAUDO FINALE per l'ANNO 2006 in deroga a quanto già definito nell' ALLEGATO 2 all'ACCORDO INTEGRATIVO AZIENDALE DEL 25 GIUGNO 2004

2. PROCEDURA DI CALCOLO

Sono oggetto di rilevazione ed entrano nel calcolo dell'indicatore i dati di collaudo finale delle seguenti famiglie di prodotti:

- PDH-AL
- PDH-ALC
- SDH-US
- SDH-ALS

Viene considerato 'difetto' ciò che è registrato come tale nel sistema di rilevazione GEDI dai centri di collaudo finale con l'esclusione di:

- unità non confermate guaste
- SISTEMATICITA' secondo la definizione di paragrafo 2.1.

2.1 - SISTEMATICITA'

Ogni difettosità (di componentistica o di processo) che si manifesta nello stesso modo, sugli stessi oggetti ed in maniera rigorosamente ripetitiva è considerata avere carattere di sistematicità.

Se il numero di difetti relativi ad una sistematicità supera il 2% delle unità collaudate, tale difettosità non viene considerata ai fini dal calcolo dell'indicatore.

Le sistematicità vengono valutate ogni trimestre e separatamente per ciascuna delle 4 linee di prodotto.

Esempio: in un trimestre vengono collaudate 4000 radio AL. In 110 casi viene registrato un problema (sempre quello) di taratura. 110 difetti sono il 2.75% delle unità collaudate. Sussiste quindi il requisito perché possa essere considerato una sistematicità. I 110 difetti NON vengono quindi considerati.

3. INDICATORE DIFETTOSITA' AL COLLAUDO FINALE

L'indicatore globale di difettosità al Collaudo Finale viene calcolato, come sempre, come media pesata delle difettosità delle quattro linee di prodotto considerate. ('pesata' rispetto al totale delle unità collaudate nel periodo).

4. TARGET

Il TARGET 2006 dell'indicatore globale di difettosità al Collaudo Finale è posto = **14%**.

Per l'assegnazione della quota percentuale vale quanto già specificato nell'accordo 25/06/2004.

5. REPORTISTICA

A cura di Assicurazione Qualità viene reso disponibile, su base trimestrale, un report che specifica, per ogni linea di prodotto:

- unità collaudate
- totale difetti, esclusi quelli non confermati
- totale difetti classificati come 'sistematicità'

nonché il valore dell'indicatore globale calcolato come sopra riportato.